

Groane Vita ETS

Associazione Mutualistica di Assistenza



Relazioni e Bilancio 2025



Relazioni e Bilancio 2025

Groane Vita ETS - Associazione Mutualistica di Assistenza
Via Cristoforo Colombo 5/B, 20825 BARLASSINA (MB)
Fondo di dotazione euro 51.760 - Codice Fiscale 91148010159
Iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore nr. 37958
Sezione Altri enti di Terzo Settore

Socio sostenitore

Consiglio di Amministrazione

al 31/12/2025

Presidente

Marco Galanti

Vice Presidente

Fabio Mattavelli

Consiglieri

Luigi Monti

Maria Pozzoli

Fabrizio Roveda

Sindaco Unico

Gianmario Di Meglio

SEI SOCIO O CLIENTE
BCC BARLASSINA?

Entra in



Relazione di missione al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025

Più forti, insieme

Il welfare su misura per te,
del Credito Cooperativo

Sconti e Convenzioni

Sussidi medici e campagne
di prevenzione

Servizi di emergenza

Sostegno alla Famiglia

Cultura, Formazione e
Tempo Libero

Apertura rapporti

oanevita.it

www.groanevita.it

0362 5771 700

è un progetto

sostenuto da



Groane Vita ETS - Associazione Mutualistica di Assistenza / Codice Fiscale 91148010339
Via Cristoforo Colombo 5/b - 20825 Barlassina (MI) 03625771700 - info@groanevita.it - www.groanevita.it

BCC BARLASSINA

Signore Associate, Signori Associati,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al Vs. esame ed approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Relazione di missione è parte integrante, redatto ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, essendo l'ente dotato di personalità giuridica.

E' costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio, e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n.35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Le informazioni nella Relazione di missione sono divise in:

- a) Informazioni generali;
- b) Illustrazione delle poste di bilancio;
- c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel RUNTS, una volta approvata, la presente relazione di missione sarà presentata secondo lo schema previsto dal Registro e pertanto potrebbero essere apportate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato richiesto per il deposito



INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'ente

GROANE VITA ETS – Associazione Mutualistica di Assistenza è l'associazione costituita e sostenuta dalla BCC Barlassina. Essa opera a favore dei propri associati e dei loro familiari svolgendo attività in ambito sanitario, assistenziale, sociale e culturale secondo un modello mutualistico di welfare allargato. I servizi dell'associazione vengono assicurati grazie alla presenza di un network di enti convenzionati, sia a livello locale sia a livello nazionale.

In forza delle sue caratteristiche e delle sue finalità generali, a gennaio 2023 Groane Vita è stata iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, acquisendo la qualifica di ETS. L'attività svolta dalla nostra associazione mutualistica, al fianco di quella svolta da molte altre sostenute da BCC presenti in Lombardia e in tutta Italia, è un significativo segnale di continuità coi valori di sussidiarietà e sostegno al territorio tradizionalmente espressi dal movimento della cooperazione mutualistica di credito.

GROANE VITA è stata costituita in data 26/01/2021 nell'ambito del progetto "Mutue di Comunità", promosso dalla Federazione Lombarda delle BCC al fine di favorire la nascita e lo sviluppo di un sistema mutualistico regionale del Credito Cooperativo. Nel contesto di una società in rapida trasformazione e di un settore bancario sempre più regolato da logiche di disintermediazione, l'iniziativa "Mutue di Comunità" nasce dalla volontà di rimarcare l'identità cooperativa delle BCC e di confermare la loro natura di banche di prossimità tramite la realizzazione di una progettualità in grado di dare risposta ai bisogni – non soltanto creditizi – dei loro ambiti territoriali di riferimento. Il network delle Mutue lombarde è composto attualmente da 12 associazioni mutualistiche, per un totale di oltre 18.000 associati. Esso è inserito nel circuito nazionale di enti convenzionati denominato Rete Carta MutuaSalus, promosso e gestito da COMIPA, che conta oltre 4.200 strutture convenzionate in ambito sanitario e oltre 2.700 esercenti in ambito non sanitario.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Da sempre sensibile alle esigenze dei propri soci e clienti, la Banca di Credito Cooperativo di Barlassina Società Cooperativa ha inteso, in sede di costituzione, divenire socio sostenitore dell'associazione mutualistica **GROANE VITA**, anche nell'ottica di dare realizzazione, secondo modalità innovative e al passo coi tempi, a quanto espresso dall'art. 2 del proprio Statuto: *«La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza»*. **GROANE VITA**, infatti, è un ente di natura associativa basato sul principio della mutualità e senza scopo di lucro, la cui attività si rivolge ai soci e ai clienti della Banca di Credito Cooperativo di Barlassina - Società Cooperativa. Essa opera a favore dei propri associati secondo un modello di welfare allargato che le consente di operare su quattro distinti ambiti di attività: salute, sostegno alla famiglia, cultura e formazione, tempo libero. Nello specifico, i servizi erogati da **GROANE VITA** sono i seguenti:

Area Salute – Scontistiche su prestazioni sanitarie c/o centri convenzionati; Rimborsi per visite mediche specialistiche, esami clinici, accertamenti diagnostici, trattamenti fisioterapici e termali; Assistenza di servizi di pronto intervento attraverso la rete di Carta Mutuasalus; Campagne periodiche di prevenzione.

Area sostegno alla famiglia – Scontistiche c/o negozi ed esercenti convenzionati; Bonus per la nascita di un figlio; Bonus per l'iscrizione dei figli all'Asilo Nido; Bonus per l'iscrizione dei figli ai diversi cicli scolastici.

Area cultura e formazione – Scontistiche c/o accademie, associazioni, cinema, teatri e centri convenzionati; Bonus per l'iscrizione dei figli ad attività culturali extrascolastiche; Promozione di eventi, incontri e iniziative culturali e formative.

Area tempo libero – Scontistiche c/o palestre e associazioni convenzionate; Bonus per l'iscrizione dei figli ad attività sportive extrascolastiche; Promozione di gite, visite guidate e soggiorni.

Tali servizi vengono assicurati mediante il ricorso alla pratica del mutuo soccorso e mediante la creazione di un network di convenzionamenti nell'area di operatività della banca, di modo che **GROANE VITA** si configura come un vero e proprio facilitatore delle relazioni e degli scambi tra le persone e le realtà attive sul territorio di riferimento della BCC.

Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto nella sezione Altri enti di terzo settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a seguito del provvedimento dell'ufficio n 37958 del 17/01/2023.

L'associazione non svolge attività commerciale. I servizi sono rivolti ai propri associati e ai familiari in conformità con le finalità istituzionali dell'Ente, secondo quanto previsto dai regolamenti approvati.

Sedi e attività svolte

L'Ente ha sede legale in Via Cristoforo Colombo 5/B, 20825 BARLASSINA MB e non dispone di altre sedi operative.

Opera tramite il proprio sportello al pubblico in via Cristoforo Colombo 1/3 dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,00 e – per le attività di promozione – tramite gli sportelli del proprio socio sostenitore BCC Barlassina.

In merito alle attività di interesse generale previste dallo statuto, svolte nel corso dell'esercizio 2025, queste hanno riguardato sia iniziative di sussidiarietà nei confronti degli associati sia interventi di carattere organizzativo volti a rafforzare la capacità operative a beneficio degli stessi. Questo è avvenuto:

- espandendo la base sociale, con 294 nuovi ingressi, superando la quota di 1.100 soci e confermando l'elevato tasso di fidelizzazione delle relazioni in essere: nel corso dell'anno si sono registrati, tra recessi ed esclusioni, solo 10 "abbandoni";
- intensificando il numero e il controvalore dei sussidi erogati (19.939,72 euro) a fronte di spese mediche, per l'accesso agli ambiti culturali e sportivi, per il sostegno alle nuove nascite e alle spese derivanti dal passaggio a nuovi livelli scolastici;
- ampliando la rete degli enti convenzionati (con 12 nuovi ingressi), soprattutto nel segmento non sanitario,
- proponendo interventi di "welfare" aventi riguardo per le esigenze primarie del nucleo familiare dei nostri soci (pari a 1700 euro): è il caso delle campagne rivolte ai più giovani e per nuove patologie, dedicate nel 2025 ai disturbi dell'apprendimento e del comportamento (DSA, ADHD) e dell'ortodonzia intercettiva;
- confermando e potenziando la sempre più apprezzata campagna per il "ristoro spese scolastiche", con un aumento del 50% dell'importo forfettario rimborsato (da 50 a 75 euro pro-capite); 139 sono stati i "voucher" erogati a favore di altrettante famiglie di studenti, per un target che, lo sottolineiamo, va, entro i ventisette anni, dall'asilo nido all'università
- attivando nuovi strumenti "per il sostegno allo studio e alla formazione professionale", come nel caso del nuovo "Fondo Mario Sadini", vincolato per 15.000,00 euro su base annua al perseguimento di uno scopo sociale che consideriamo tra i più importanti della nostra missione;
- aprendoci a collaborazioni con altri enti del territorio (Ente Parco Groane e della Brughiera Briantea) e insieme puntando a mobilitare nuove energie educative nel campo della tutela e della sostenibilità ambientale: 10 istituti comprensivi, 45 classi primarie e secondarie di primo grado coinvolte per 33 progetti pervenuti, sono, per una prima edizione, un esito confortante, che ci spinge a confermare questa esperienza per una seconda edizione; quattro i progetti selezionati nel mese di marzo 2026 per un impegno complessivo sui premi per 8.500,00 euro, due terzi dei quali finanziati con il contributo del 5x1000.
- avviando una prima esperienza, in collaborazione con "Milano Guida", per l'accesso agevolato dei nostri soci a una serie di visite a luoghi di interesse storico e culturale dell'area metropolitana: iniziativa che ha riscontrato un notevole successo e che intendiamo ampliare con nuove proposte.

Un impegno significativo è stato quindi rivolto anche all'organizzazione, in una seconda metà d'esercizio segnata anzitutto da una perdita importante, quella del nostro amico Mario Sadini. Convinto imprenditore artigiano, sevesino e architetto, membro del CDA della BCC di Barlassina e dalla fondazione prima vicepresidente e poi membro del CDA di Groane Vita, associazione di cui ha condiviso con passione l'orizzonte ideale e le scelte più decisive, Mario se n'è andato prematuramente non solo per la sua famiglia, a noi cara, ma anche per l'associazione, lasciando in tutti un vuoto che abbiamo però voluto riempire da subito con atti concreti, come la già citata istituzione di un Fondo a lui dedicato e finalizzato alla formazione e al lavoro.

Una seconda sfida che sempre nella seconda metà dell'anno ci ha impegnato, è stata, per ragioni obiettive e imprevedute, un'inattesa e prolungata riduzione di organico, con inevitabili ricadute sui tempi di rimborso e sulla più generale efficienza dell'intera offerta all'utenza. Sfida che abbiamo deciso di cogliere come opportunità per riordinare le mansioni, efficientare l'iter procedurale e l'ambiente di lavoro, specializzare i diversi contributi di dipendenti, volontari e membri del CDA. Riteniamo che gli investimenti aggiuntivi che si rilevano a bilancio per questo comparto

abbiano contribuito alla sollecita soluzione delle diverse problematiche, di fatto azzerando i tempi di attesa e garantendo un adeguato clima di dialogo, collaborazione e condivisione, come si conviene alla natura della nostra associazione.

Per tutto questo è risultato come sempre determinante l’apporto fornito dal nostro socio sostenitore, la Banca di Credito Cooperativo di Barlassina, che con il proprio rilevante contributo liberale, a sua volta frutto di una oculata gestione dell’attività primaria, ci consente di operare in tutte le aree di “welfare” indicate dal nostro statuto, beneficiando di un margine di liquidità adeguato a conseguire quanto prima l’obiettivo della sostanziale autonomia economica, a sua volta connesso alla nostra capacità di espandere significativamente il numero di nuovi associati. Alla BCC di Barlassina, al suo CDA e alla sua Direzione Generale va il nostro grato riconoscimento. Gratitude sincera che estendiamo anche agli organi della Federazione regionale delle BCC deputati all’assistenza (contabile, legale e normativa) degli enti mutualistici lombardi nell’ambito del progetto “Mutue di Comunità”, così come ai servizi di assistenza del COMIPA - Consorzio di Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza – al quale l’associazione aderisce fin dalla sua fondazione.

Per gli ulteriori dettagli di ordine contabile-amministrativo si rimanda alle successive sezioni di approfondimento della presente Relazione.

Si conferma infine che l’ente non ha svolto attività diverse di cui all’art.6 del CTS, ulteriori rispetto all’attività istituzionale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2025 la compagine sociale conta 1.128 soci, di cui 1.127 persone fisiche e 1 persona giuridica.

La suddivisione soci è la seguente:

- Fondatori: 21
- Sostenitore fondatore: 1
- Ordinari: 1.106

Di seguito le movimentazioni avvenute nell’anno:

Soci al 31/12/2024	850
Nuovi ammessi nell’esercizio	294
Recessi	7
Esclusi	3
Deceduti	8
Totale soci al 31.12.2025	1.128

La compagine sociale (Soci ordinari – familiari degli associati ordinari – socio sostenitore)

I primi portatori di interesse di **GROANE VITA** sono gli Associati costituiti da:

- a. Soci persone fisiche
- b. Socio sostenitore persona giuridica

Ai sensi del vigente statuto sociale e dei conseguenti regolamenti applicati, Groane Vita svolge attività mutualistica solo nei confronti dei soci e dei clienti correntisti del socio sostenitore BCC Barlassina. Ricordiamo che il regolamento generale delle prestazioni considera “cliente” il titolare di almeno un rapporto di conto corrente con la banca. Ad oggi la compagine sociale si compone per il 39,55 (40,37%) da soci della banca, per il 51,00 (49,43%) da clienti e per la parte restante (9,45%) da dipendenti della stessa; il graduale ma costante ampliamento della penetrazione tra i “clienti non soci BCC” prefigura un notevole potenziale di sviluppo nel prossimo futuro.

Il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche del sodalizio a cui appartengono mediante il voto capitaro e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente.

La Mutua è aperta al proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali. La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l'etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall'informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l'agire quotidiana della Mutua. L'associazione opera, dunque nel pieno principio del mutuo aiuto e della solidarietà. Ciascun socio partecipa mediante la corresponsione anticipata di una somma contributiva determinata sulla base di calcoli previsionali, obbligandosi nei limiti di quanto corrisposto. Lo scambio mutualistico deriva **dalla reciprocità** delle prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni comuni ai soci e loro famigliari: esso si fonda sul rapporto fiduciario e sul comportamento responsabile e corretto dei singoli ai quali è richiesto il rispetto delle regole condivise e codificate nell'interesse generale del corpo associato.

Soci ordinari persone fisiche

Le persone fisiche socie di **GROANE VITA** devono essere necessariamente soci o clienti del nostro socio sostenitore. Chi desidera diventare socio deve presentare domanda al Consiglio di Amministrazione, tramite appositi moduli disponibili presso le filiali della Banca, nostro socio sostenitore. La quota di iscrizione iniziale "una tantum" che ciascun socio deve sottoscrivere e versare all'atto dell'ammissione è stabilita a norma in euro 10,00. Le quote associative annue sono attualmente così determinate:

Socio della BCC di Barlassina under 30	35,00
Socio della BCC di Barlassina over30	50,00
Coniuge o convivente more uxorio di persona già associata alla mutua, socio della BCC di Barlassina	45,00
Cliente della BCC di Barlassina under 30	35,00
Cliente della BCC di Barlassina over 30	65,00
Coniuge o convivente more uxorio di persona già associata alla mutua, cliente della BCC di Barlassina	60,00

Socio sostenitore

Banca di Credito Cooperativo di Barlassina - Società Cooperativa è socio sostenitore di **GROANE VITA**. Oltre che con un versamento di euro 40.000 in sede di costituzione, confluito nel fondo patrimoniale della Mutua, la banca sostiene l'associazione mediante:

- la concessione in comodato gratuito della sede associativa e delle relative attrezzature;
- il supporto gratuito da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla Mutua sia per la promozione della stessa presso i propri soci e clienti;
- il supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della Mutua in termini organizzativi;
- l'erogazione di Liberalità, a fronte di specifica di richiesta motivata da parte dell'associazione

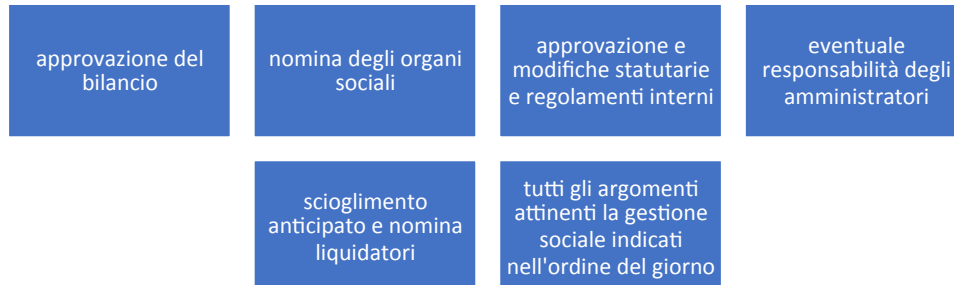
Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Assetto Istituzionale e Governance

Il sistema di governo e controllo consta dei seguenti organi:

Assemblea dei soci	Consiglio di Amministrazione	Comitato Ammissione Associati Ordinari	Organo di controllo
---------------------------	-------------------------------------	---	----------------------------

L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Associazione, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. Essa elegge la maggioranza degli amministratori e dell'organo di controllo. Sono di competenza dell'assemblea altresì le modifiche dei regolamenti interni ad eccezione di quelli statutariamente di competenza del Consiglio di Amministrazione. È competenza dell'assemblea:



L'assemblea è formata dalle seguenti categorie di soci:

soci ordinari	soci e/o clienti della Banca di Credito Cooperativo di Barlassina - Società Cooperativa.
socio sostenitore	persona giuridica che per mezzo dei propri apporti volontari intendano partecipare a programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo dell'ente e/o sostenere economicamente in ogni forma possibile l'attività del sodalizio

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del libro soci in base all'appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate. A norma di statuto nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che non siano in mora nei versamenti dei contributi sociali. **Ciascun socio ha un voto.**

I soci, che per qualsiasi motivo non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta; avendo la Base sociale superato il numero di 500 soci, ciascun socio, attualmente, può rappresentare al massimo altri cinque soci.

Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da cinque membri di cui due (come da statuto) designati dal socio sostenitore, cioè dalla Banca, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

L'organo amministrativo attualmente in carica risulta essere così composto:

- GALANTI Marco – Presidente;
- MATTAVELLI Fabio – Vicepresidente;
- POZZOLI Maria Edvige, MONTI Luigi, ROVEDA Fabrizio - Consiglieri.

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. Egli può riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza. Egli ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'ente. In caso di assenza o impedimento, tutti i poteri attribuiti al Presidente spettano al Vice Presidente.

Nell'esercizio si sono svolte n.2 Assemblee dei soci con una partecipazione degli aventi diritto pari, rispettivamente, al 14% e al 27,4 %

Il Comitato di Ammissione Associati Ordinari è l'organo che ha la competenza a deliberare sull'ammissione dei nuovi soci ordinari ed è composto da tre membri:

- GALANTI Marco – Presidente;
- MATTAVELLI Fabio – Vicepresidente;
- MONTI Luigi – Consigliere e segretario del Comitato.

Organo di controllo

Come previsto dallo Statuto vigente, la mutua ha provveduto a nominare un Organo di Controllo monocratico nella persona del Sindaco unico Dottor Gianmario Di Meglio.

Risorse umane - Dipendenti, Collaboratori e Volontari

GROANE VITA conta

- sull'attività prestata dagli organi sociali;
- collaborazione di n. 2 dipendenti
- sull'aiuto di n. 7 volontari,
- sul supporto formativo e consulenziale dei servizi Mutue, Legale e Contabilità della Federazione Lombarda delle BCC

Nella seconda metà del 2025, causa assenza prolungata di personale dipendente, Groane Vita ha operato, per un breve periodo (mese di dicembre) con una terza risorsa part-time, con l'obiettivo (raggiunto) di azzerare i tempi di attesa per i rimborsi e ri-ottimizzare i processi. Nel mese di gennaio 2026 la situazione è tornata a normalizzarsi con l'organico di 2 risorse part-time, tra loro fungibili anche se con differenziata specializzazione (comunicazione/sviluppo e amministrazione).

Altre informazioni parte generale

Tutela della sicurezza e della salute

Nel corso del 2025 è stato confermato l'incarico di RSPP esterno per le attività connesse e inerenti al tema della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro come previsto dalla normativa in vigore.

Prospetto informativo ai sensi della legge 124/2017

Ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, si attesta che l'Associazione non ha ricevuto alcun contributo nell'esercizio 2025 da parte di Enti Pubblici.

Supporto della Federazione Lombarda delle BCC

L'Associazione aderisce al progetto "Mutue di Comunità" promosso dalla Federazione Lombarda, nell'ambito del quale ha usufruito – assieme ad altre Associazioni Mutualistiche di nuova costituzione a livello regionale – di strumenti e forme di supporto all'avviamento quali consulenza organizzativa, setup giuridico, formazione di organi apicali e back office amministrativo, avvio dello sviluppo commerciale.

A partire dal 2022, in coordinamento con il Consorzio nazionale COMIPA, il supporto della Federazione Lombarda si è ulteriormente strutturato nell'ottica di fornire un servizio di prossimità per affiancare le Associazioni Mutualistiche nelle fasi di sviluppo e consolidamento. Tale servizio prevede: supporto in ambito contabile e amministrativo, DPO (Data Protection Officer), assistenza di primo livello sugli strumenti (Gestionale COMIPA e piattaforma web), affiancamento in ambito societario e supporto in ambito comunicativo (guide, materiali informativi e pubblicitari), forme di tutoraggio.

Oltre a tali attività, come nel corso del 2024, è proseguito anche nel 2025 il servizio di auditing per consentire un monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle Associazioni Mutualistiche e per individuare eventuali best practice o particolari ambiti di bisogno. È proseguito, inoltre, un servizio di consulenza del lavoro e, in collaborazione con COMIPA, il format denominato "Welfare Days" per la promozione delle Associazioni Mutualistiche sul territorio. Sono proseguiti, infine, i Tavoli di Coordinamento periodici promossi dalla Federazione Lombarda a favore di tutti gli enti della rete "Mutue di Comunità" per fini di aggiornamento, formazione e approfondimento e per promuovere lo sviluppo di un network regionale caratterizzato da un'identità comune e forme di intercooperativismo.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della **continuazione** dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Non si è reso necessario procedere alla suddivisione, raggruppamento, eliminazione o aggiunta di voci rispetto ai modelli ministeriali dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale.

Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello Stato patrimoniale;

Nella Relazione di missione sono omessi gli elementi informativi di cui al mod. C del 5 marzo 2020, quando non applicabili, come, per esempio, in caso di voci di bilancio nulle per entrambi gli esercizi.

Nei prospetti di bilancio e nella relazione di missione, i valori sono esposti in unità di euro.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti, gli importi di totalizzazione esposti in alcuni prospetti della Relazione di missione potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c. 6 C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati effettuati cambiamenti di principi contabili.

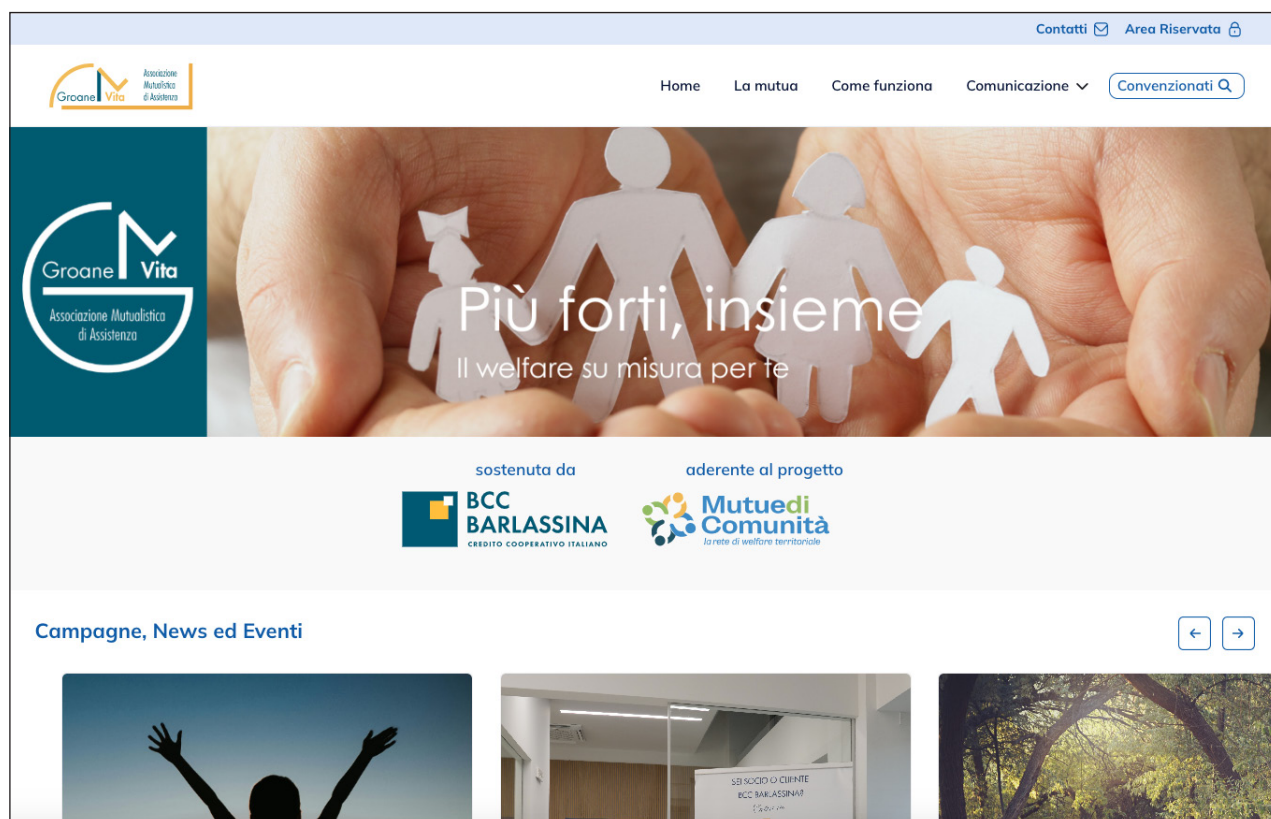
Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, illustrate di seguito.



The screenshot shows the homepage of the Groane Vita website. At the top, there is a navigation bar with the Groane Vita logo on the left and links for 'Home', 'La mutua', 'Come funziona', 'Comunicazione', and a search bar for 'Convenzionati'. Below the navigation bar is a large banner image showing hands holding paper cutouts of a family. The text on the banner reads 'Più forti, insieme' and 'Il welfare su misura per te'. Below the banner, there are logos for 'sostenuta da BCC BARLASSINA CREDITO COOPERATIVO ITALIANO' and 'aderente al progetto Mutuedi Comunità la rete di welfare territoriale'. At the bottom, there is a section titled 'Campagne, News ed Eventi' with three image thumbnails: a person with arms raised, an office interior, and a tree.

Un sito internet sempre più ricco di contenuti e di attività dispersive: www.groanevita.it

ATTIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

I crediti per quote associative o apporti ancora dovuti costituiscono importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori e risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 6.240. Tali crediti si riferiscono a crediti per quote associative incassate nel 2026.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali sono evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 513. Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a valore simbolico sono iscritte al fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'ente e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'ente valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e, nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua una svalutazione.

L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dalla effettiva contabilizzazione della perdita.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 513 e sono ammortizzati in quote costanti in 10 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	513
Saldo al 31/12/2024	614
Variazioni	-101

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz.ne delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale immobilizz. immateriali
Valore inizio esercizio								
Costo	0	0	0	1.002	0	0	0	1.002
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Fondo ammortam.	0	0	0	(388)	0	0	0	(388)
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	614	0	0	0	614
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisiz.								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortam. dell'esercizio	0	0	0	(101)	0	0	0	(101)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	0	0	0	(101)	0	0	0	(101)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	1.002	0	0	0	1.002
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Fondo ammortam.	0	0	0	(489)	0	0	0	(489)
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	513	0	0	0	513

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Ente.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali

Si precisa che, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o dei servizi cui essi si riferiscono.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle immobilizzazioni immateriali iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano a euro 1.038.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori, o al costo di produzione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.

La voce può includere anche costi sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, a condizione che determinino un incremento significativo e misurabile dell'utilità ritraibile dai beni e comunque nel limite del valore recuperabile dal loro utilizzo; ogni altro costo afferente i beni è stato integralmente imputato al rendiconto gestionale.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a valore simbolico sono iscritte al fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che indichi che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dalla effettiva contabilizzazione della perdita.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	1.038
Saldo al 31/12/2024	1.579
Variazioni	-541

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immob. materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
Valore inizio esercizio						
Costo	0	0	0	2.612	0	2.612
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Fondo ammortam.	0	0	0	(1.033)	0	(1.033)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	0	0	1.579	0	1.579
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisiz.						
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortam. dell'esercizio	0	0	0	(541)	0	(541)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	0	0	0	(541)	0	(541)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	2.612	0	2.612
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Fondo ammortam.	0	0	0	(1.574)	0	(1.574)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	0	0	1.038	0	1.038

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente.

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni e altri titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente e da crediti di natura finanziaria.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	2.050
Saldo al 31/12/2024	2.050
Variazioni	0

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte complessivamente per euro 2.050. Esse risultano composte dalla sola partecipazione non azionaria nel COMIPA "Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza". Il COMIPA, costituito nel 1989 sotto forma di società cooperativa, è un Consorzio di Mutue che opera a livello nazionale, espressione del Credito Cooperativo, per la promozione e lo sviluppo della mutualità associativa. Detta partecipazione, iscritta al costo di sottoscrizione, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore inizio esercizio					
Costo					
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio	0	0	2.050	2.050	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio					
Costo					
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio	0	0	2.050	2.050	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 228.822.

Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 60.044.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

C I – RIMANENZE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le rimanenze vengono iscritte in Bilancio al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Non sono state accertate rimanenze di magazzino negli ultimi due esercizi.

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la voce dell'attivo C.II "Crediti" ammonta ad euro 288.

Sono classificati nell'attivo circolante i crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Alla data del 31/12/2025 non sussistono crediti di natura commerciale.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.II per un importo complessivo di euro 288

Saldo al 31/12/2025	288
Saldo al 31/12/2024	0
Variazioni	288

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore 5 anni
Verso utenti e clienti	0	0	0	0	0	
Verso associati e fondatori	0	0	0	0	0	
Verso enti pubblici	0	0	0	0	0	
Verso soggetti privati per contribuiti	0	0	0	0	0	
Verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	
Verso altri enti del terzo settore	0	0	0	0	0	
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	
Tributari	0	288	288	288	0	
Da 5 per mille	0	0	0	0	0	
Imposte anticipate	0	0	0			
Verso altri	0	0	0	0	0	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	0	288	288	288	0	

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV.-"Disponibilità liquide" per euro 228.534, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2025	228.534
Saldo al 31/12/2024	168.778
Variazioni	59.756

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 143.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Saldo al 31/12/2025	143
Saldo al 31/12/2024	108
Variazioni	35

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce "Ratei e risconti attivi"

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" è dettagliata nel seguente prospetto:

Risconti attivi

	31/12/2025	31/12/2024
Risconti Attivi		
Canone PEC	13	10
Premi per coperture assicurative	98	98
Costi per garanzia	32	0
Totale Risconti Attivi	143	108



Uno degli scopi primari di Groane Vita.

PASSIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente si compone come segue:

- Fondo di dotazione dell'ente: consiste nel fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonchè da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonchè da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 168.957 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 47.110.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo / copertura disavanzo es.precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	48.820		2.940				51.760
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	(0)						(0)
Riserve vincolate per decisione organi istit.	5.446		15.000	(7.325)			13.121
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)		500	(500)			(0)
Totale patrimonio vincolato	5.446		15.500	(7.825)			13.121
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	55.350	12.231					67.581
Altre riserve	0			(1)			(1)
Totale patrimonio libero	55.350	12.231		(1)			67.580
Riserva operaz. copertura flussi finanz. attesi	(0)						(0)
Avanzo/ disavanzo esercizio	12.231	(12.231)				36.496	36.496
Totale patrimonio netto	121.847	0	18.440	(7.826)		36.496	168.957

In merito si precisa che:

- a) Il Fondo di dotazione dell'ente pari ad euro 51.760 è costituito, ai sensi dell'art.11 dello Statuto, dalla quota di adesione versata all'atto dell'ammissione dai soci ordinari e dal socio sostenitore. L'incremento è pertanto dovuto all'ammissione dei nuovi soci;
- b) Il patrimonio vincolato di euro 13.121 è rappresentato da:
- **La riserva vincolata "Fondo Sadini"**, pari a euro 7.675; essa accoglie fondi destinati al sostegno allo studio e alla formazione professionale.
Il fondo è utilizzato per la copertura delle richieste annuali di "ristoro delle spese scolastiche" ed è stato impiegato nell'esercizio per euro 7.325.
 - **Riserva vincolata 5x1000 – esercizio 2024**, pari a euro 4.217.
Tale riserva accoglie le somme derivanti dal contributo del 5x1000 relativo all'anno finanziario 2023, destinate al progetto volto alla valorizzazione della biodiversità e all'educazione ambientale nel Parco delle Groane, con il coinvolgimento dell'Ente Parco e delle scuole del territorio, realizzato nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.
 - Riserva vincolata per attività di interesse generale dell'ente pari a euro 1.229.
- c) Il patrimonio libero di euro 67.580 è rappresentato:
- Dalla riserva di utili o avanzi di gestione, formata con gli avanzi/disavanzi conseguiti negli esercizi precedenti ed incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione dell'avanzo conseguito nell'esercizio precedente, giusta delibera assembleare per euro 12.231;
 - Altre riserve che accolgono gli arrotondamenti all'unità di euro delle voci che compongono il presente bilancio d'esercizio.

Si rappresenta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve:

	31/12/2025	31/12/2024
Differenza di arrotondamento	-1	0
Totale altre riserve	-1	0

Differenza di arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una differenza di arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dagli schemi approvati con D.M. 5.03.2020, detta differenza è stata inserita nella voce Altre riserve.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nel prospetto seguente sono evidenziate l'origine, la possibilità di utilizzazione, la natura e durata dei vincoli eventualmente posti, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

	Importo	Origine / Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo utilizzazioni precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Copertura disavanzi	Altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	51.760	Apporti fondatori e associati	B	51.760					
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	(0)								
Riserve vincolate decisione organi istit.	13.121		B/D		13.121				
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)				(0)				
Totale patrimonio vincolato	13.121		B/D		13.121				
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	67.581		B/C/D	67.581					
Altre riserve	(1)								
Totale patrimonio libero	67.580								
Riserva operazioni copertura flussi finanz. attesi	(0)								
Avanzo/disavanzo esercizio	36.496								
Totale patrimonio netto	168.957								

(*) Possibilità di utilizzo: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per altri vincoli statutari D per altre motivazioni

FONDI RISCHI E ONERI

I “Fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L’associazione non ha accertato alcuna ipotesi che rendesse necessario di dover effettuare accantonamenti a tal fine.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C. e costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste presso l’ente;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute presso l’ente, il quale provvede periodicamente a trasferirle al Fondo di Tesoreria, gestito dall’INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute presso l’ente, al netto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 6.815.

Il relativo accantonamento è classificato nel Rendiconto gestionale, tra i costi del personale.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto

Saldo al 31/12/2025	<u>6.815</u>
Saldo al 31/12/2024	<u>4.053</u>
Variazioni	<u>2.762</u>

DEBITI

L’importo totale dei debiti è collocato nella voce D della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di euro 26.889.

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore nominale sarebbe stata irrilevante, essendo i debiti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.

Non è stata applicata l’attualizzazione dei debiti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i debiti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)

L'ente non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri associati.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base al valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.9 "Crediti tributari".

In particolare, l'IRAP è calcolata sulla base della base imponibile costituita dalle retribuzioni del personale dipendente e dei collaboratori, con riferimento all'attività istituzionale dell'ente. L'importo complessivo dell'imposta dovuta per l'esercizio ammonta a euro 1.168. A fronte di acconti versati per euro 815, il debito tributario residuo al 31 dicembre è pari a euro 353.

Altri debiti

Di seguito si riporta la composizione della voce Altri debiti alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo

<i>Rimborsi/sussidi da liquidare</i>	6.586
<i>Compensi amministratori</i>	2.480
<i>Rimborsi vs amministratori</i>	620
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	9.686

Totale altri debiti

9.686

La voce "Rimborsi e sussidi da liquidare" accoglie debiti relativi a rimborsi e sussidi di competenza dell'esercizio 2025, liquidati nei primi mesi del 2026.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
V/banche	0	(0)	0	0	0	
v/altri finanziatori	0	(0)	0	0	0	
v/associati e fondatori per finanziamenti	0	(0)	0	0	0	
v/enti della stessa rete associativa	0	(0)	0	0	0	
Per erogazioni liberali condizionate	0	(0)	0	0	0	
Acconti	0	(0)	0	0	0	
v/fornitori	1.038	(185)	853	853	0	
v/imprese controllate e collegate	0	(0)	0	0	0	
Tributari	1.956	(696)	1.260	1.260	0	
v/istit. di previdenza e sicurezza sociale	2.768	521	3.289	3.289	0	
v/dipendenti e collaboratori	7.870	3.931	11.801	11.801	0	
Altri debiti	4.839	4.847	9.686	9.686	0	
Totale debiti	18.471	8.418	26.889	26.889	0	

Si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto richiesto al punto 6) dell'allegato C del D.M. 5.3.2020, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 36.145.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Saldo al 31/12/2025	36.145
Saldo al 31/12/2024	28.873
Variazioni	7.272

	Valore al 31/12/2025	Variazioni	Valore al 31/12/2024
Ratei passivi	0	-0	0
Risconti passivi	36.145	7.272	28.873
Aggi su prestiti	0	-0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce "Ratei e risconti passivi"

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti.

Risconti passivi

	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi		
<i>risconti passivi</i>	36.145	28.873
Totale Risconti passivi	36.145	28.873

La voce risconti passivi si riferisce alla rettifica temporale dei contributi associativi versati dai soci entro il 31/12/2025 ma di competenza dell'esercizio 2026, rilevati nel rispetto del principio della competenza economica.



Particolare della filiale di Monza della BCC di Barlassina, socio sostenitore, in via Monte Cervino, 8.

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente sezione della Relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Rendiconto gestionale.

Come previsto dal Modello B allegato al D.M. 5.03.2020, il Rendiconto risulta suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti alla classificazione delle attività prevista dal CTS.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Come previsto ai punti 10, 11 e 12 del principio contabile OIC35, i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

I costi e gli oneri sono classificati nel Rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

In questa sezione sono rendicontate le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale cui all'art. 5 del CTS, previste dallo statuto.

La sezione evidenzia un avanzo di euro 37.664.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, si attestano a euro 181.138, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 59.156

Saldo al 31/12/2025	181.138
Saldo al 31/12/2024	121.982
Variazioni	59.156

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	54.687	37.761
a) Contributi quote annuali soci	54.687	37.761
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	282	0
4) Erogazioni Liberali	123.500	80.000
5) Proventi del 5 per mille	2.601	4.217
10) Altri ricavi, rendite e proventi	68	4
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	181.138	121.982

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale si attestano a euro 181.138, in aumento rispetto ai euro 121.982 rilevati nell'esercizio precedente.

Si segnalano, in particolare, le seguenti variazioni:

- **Contributi da quote annuali dei soci**, pari a euro 54.687, che registrano un ulteriore incremento rispetto ai euro 37.761 dell'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile al continuo ampliamento della base associativa.
- **Erogazioni liberali**, che ammontano a euro 123.500 (euro 80.000 nel 2024), in sensibile aumento. Il dato conferma e rafforza il contributo del socio sostenitore BCC Barlassina, evidenziando una crescita significativa del sostegno economico all'associazione rispetto all'esercizio precedente.

Degno nota è altresì l'apporto delle prime liberalità disposte da privati e aziende.
Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute";

Proventi del cinque per mille

I proventi del cinque per mille vengono rilevati in bilancio alla data di pubblicazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, dell'elenco definitivo dei soggetti ammessi. Il contributo del 5 per mille (anno finanziario 2024) incassato nell'anno 2025 ammonta a euro 2.601.

Per maggiori dettagli in merito alla destinazione e all'utilizzo di tali fondi, si rinvia al paragrafo "Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche".



*Convegni, visite guidate a luoghi di interesse storico e artistico, testimonianze di protagonisti:
Groane Vita non è solo prevenzione e sussidi sanitari... è uno sguardo, fatto insieme, a tutta la realtà.*

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 143.474 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 34.538

Saldo al 31/12/2025	143.474
Saldo al 31/12/2024	108.936
Variazioni	34.538

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.350	3.531
a) Cancelleria e stampati	2.354	2.701
b) Materiale pubblicitario e divulgativo	3.996	830
2) Servizi	75.356	58.260
a) Sussidi sanitari	17.902	13.897
b) Rimborsi/sussidi attività sportive	520	680
c) Sussidi alla famiglia	850	1.181
d) Sussidi spese scolastiche	10.475	11.600
e) Sussidi neonati	100	200
f) Sussidi Universitari	400	0
g) Sussidi attività culturali	168	0
h) Assicurazioni	290	291
i) Servizi Telematici	28	31
j) Servizi Contabili	2.989	2.989
k) Compenso prestazioni professionali	0	66
l) Servizi consulenza del lavoro	2.207	1.747
m) Compenso Organo di Controllo	3.806	1.903
n) Contributi associativi Comipa	7.147	4.348
o) Servizi bancari	51	2
p) Spese telefoniche	395	355
q) Compensi Amministratori	17.117	9.026
r) Resp. Protezione dati (DPO)	1.403	1.403
s) Consulenza sicurezza lavoro	366	366
t) Campagne sanitarie	1.700	7.855
u) Spese attività culturali soci	1.716	0
v) Newsletter	610	0
w) Spese assemblea associati	1.954	0
x) Rimborsi a volontari	2.975	0
y) Altri servizi	187	320
4) Personale	52.713	39.589
a) Salari e stipendi	37.940	28.900
b) Oneri sociali	11.145	8.153
c) Accantonamento T.F.R.	2.776	1.972
d) Contributi Inail	119	329
e) Altri costi del personale	733	235
5) Ammortamenti	641	547
a) Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	100	100
b) Amm.to delle immobilizzazioni materiali	541	447
7) Oneri diversi di gestione	738	1.069
a) Imposta di bollo	100	109
b) Arrotondamenti	3	1
c) Sopravvenienze passive	45	10
d) Perdite su crediti	390	880
e) Vidimazione libri e bollature	0	69
f) Omaggi	200	0
8) Rimanenze Iniziali	0	1.723
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi	15.000	4.217
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(7.324)	0
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	143.474	108.936

I componenti negativi contabilizzati nell'esercizio 2025, pari a euro 143.474 (euro 108.936 nell'esercizio precedente), si riferiscono esclusivamente agli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di interesse generale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si rileva un ulteriore incremento dei costi e oneri da attività di interesse generale rispetto all'esercizio precedente, in continuità con il trend di rafforzamento dell'assetto organizzativo già evidenziato nel 2024. L'aumento complessivo è riconducibile principalmente all'ampliamento delle attività a favore degli associati, al potenziamento della struttura organizzativa e all'introduzione di nuove iniziative di supporto e partecipazione.

In particolare, le principali variazioni riguardano:

- **Servizi**, che passano da euro 58.260 a euro 75.356, per effetto principalmente:
 - dell'incremento dei sussidi sanitari (da euro 13.897 a euro 17.902), in linea con il maggior numero di richieste, conseguente all'aumento della base associativa;
 - dell'aumento dei contributi associativi (Comipa), anch'esso correlato all'ampliamento della base associativa;
 - dell'incremento dei compensi agli amministratori (da euro 9.026 a euro 17.117), a seguito dell'applicazione su base annua di quanto deliberato in materia dall'Assemblea dei Soci nel giugno 2024.
 - dell'incremento del compenso dell'organo di controllo (da euro 1.903 a euro 3.806), per le medesime ragioni di cui al punto precedente.
- **Costi per il personale**, che aumentano da euro 39.589 a euro 52.713, principalmente per effetto degli oneri derivanti da salari e stipendi erogati su base annua a un Organico raddoppiato (da una a due Dipendenti con contratto part-time) già a partire dal mese di giugno 2024 e con l'aggiunta di una terza Risorsa part-time a tempo determinato (mesi di novembre e dicembre 2025) al fine di efficientare i servizi di rimborso e rafforzare nel suo complesso l'assetto organizzativo dell'ente.

- **Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali**, pari a euro 15.000 con contestuale utilizzo della riserva per euro 7.324.

Per maggiori informazioni sulla natura della riserva e sulle modalità di utilizzo si rinvia al paragrafo del patrimonio netto, ove è illustrato il "Fondo Sedini".

Nel complesso, l'andamento dei costi riflette la volontà dell'ente di consolidare e ampliare le proprie attività istituzionali, rafforzando il sostegno agli associati e migliorando i servizi offerti, in coerenza con le finalità mutualistiche perseguite.

Non esistono componenti da attività diverse
 Non esistono componenti da attività di raccolta fondi.
 Non esistono componenti da attività finanziarie e patrimoniali.
 Non esistono componenti di supporto generale

IMPOSTE

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, che ne prevede la registrazione indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione sia della fiscalità "corrente", calcolata secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento, sia della fiscalità "differita".

Imposte	1.168
IRAP	1.168

Irap

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è stata determinata sulla base del valore della produzione, calcolato secondo i criteri previsti per gli enti non commerciali che non svolgono attività commerciale, in conformità con quanto stabilito dalla normativa vigente.

Sono state considerate, nella determinazione dell'imposta, le eventuali esenzioni applicabili e i crediti d'imposta spettanti all'ente.

SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In ottemperanza a quanto richiesto dal D.M. 5.03.2020, Mod. C n.11) non si rilevano nell'esercizio in commento singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della Relazione di missione si forniscono informazioni concernenti la struttura e il funzionamento sociale e le ulteriori informazioni richieste dal CTS.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

In data 20 Agosto 2025, l'Associazione ha incassato il contributo del 5 per mille (anno finanziario 2024). L'impiego di tale somma è stato utilizzato interamente per le attività istituzionali, in particolare, come deliberato in data 03/07/2025 dal Consiglio di Amministrazione per realizzazione della "Campagna Ristoro Spese Scolastiche 2025", un progetto che mira a ristorare i soci e le loro famiglie per gli oneri sostenuti per la formazione.

L'Associazione ha provveduto alla predisposizione del rendiconto e della relazione illustrativa sull'utilizzo delle somme percepite a titolo di 5 per mille, secondo i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 117/2017.

Non vi sono ulteriori impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

In ottemperanza a quanto previsto al punto 12) del Modello C allegato al D.M. 5 marzo 2020, si riporta di seguito l'elenco delle erogazioni liberali ricevute:

- Euro 120.000 da BCC Barlassina, a sostegno delle attività istituzionali dell'Ente, nonché delle attività di promozione e sviluppo della compagine associativa
- Euro 3.000 da altre persone giuridiche per le medesime destinazioni di cui al punto precedente
- Euro 500 da persone fisiche, destinati al Fondo Sedini e utilizzati nel corso dell'esercizio a copertura dei ristori delle spese scolastiche.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1 alla data di chiusura dell'esercizio che svolgono la loro attività in modo non occasionale sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	2	2
Operai		
Altri dipendenti		
Totale dipendenti		
Volontari	7x	7

Ai soci volontari non è stato erogato alcun compenso.

I volontari operativi sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'articolo 18 del CTS, mediante contratto assicurativo stipulato con la compagnia assicurativa Assimoco

COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

I compensi spettanti agli amministratori, ai componenti l'organo di controllo ed al soggetto incaricato della revisione per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto. Ai sensi dell'art. 8 CTS, i compensi sono in ogni caso proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

	31/12/2025
Organo esecutivo	<u>14.000</u>
Organo di controllo	<u>3.000</u>

Ai Consiglieri investiti di specifici incarichi operativi sono stati attribuiti compensi, come indicati nei prospetti di cui sopra, deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 luglio 2024 e in data 13 novembre 2025 per i nuovi incarichi, previo parere dell'Organo di Controllo. I compensi sono determinati su base annua e, ove applicabile, riproporzionati in relazione alla durata effettiva dell'incarico nel corso dell'esercizio.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

Nel rispetto dello statuto e dell'articolo 8 del CTS, si propone di destinare l'Avanzo d'esercizio, ammontante a complessivi euro 36.496, alla riserva di avanzo di gestione.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Dalla verifica effettuata risulta che il rapporto tra le retribuzioni rientra nei limiti previsti dalla normativa. Pertanto, la situazione è conforme a quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'Associazione mutualistica si avvale della collaborazione di due dipendenti. Si segnala che, per l'assunzione del personale, è stato applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) delle cooperative sociali.

DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il presente bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di missione. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'esercizio considerato e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica dell'ente Groane Vita ETS.

In questi primi esercizi dalla fondazione di Groane Vita, l'associazione, oggi ente del terzo settore, ha potuto contare sui decisivi apporti del proprio socio sostenitore BCC Barlassina. Questo, se da un lato ha concorso a produrre a bilancio significativi livelli di liquidità, dall'altro ha consentito di programmare interventi sempre più ampi e diversificati nelle aree di interesse primario: la prevenzione, la formazione, l'educazione, la cultura, l'assistenza e l'inclusione. La scelta di allestire una struttura autonoma, efficiente e sollecita nel fornire risposte ai propri utenti, ha portato ad assumere e specializzare Personale dipendente, in grado di offrire apporti positivi sia nella gestione ordinaria (sussidi, appuntamenti, incassi e pagamenti) sia per le attività di convenzionamento, sviluppo e formazione della rete (sportello di sede, filiali, tecnologia, sito internet e altri canali di comunicazione).

Nell'esercizio in esame l'ente ha continuato a svolgere la propria attività, mantenendo una situazione economica di sostanziale equilibrio, realizzando un avanzo d'esercizio pari a 36.496. A bilancio i numeri mostrano una linea di tendenza volta a potenziare la struttura nel 2025 per rilanciare in modo significativo il valore dell'attività di "welfare" nel corso degli esercizi successivi. In termini sommari, l'aumento dei costi e degli oneri di interesse generale (143.474 euro.: + 31,70%), viene più che compensato dall'aumento di ricavi, rendite e proventi (181.138 euro: + 48,50%). A fronte di una lieve contrazione (- 5,10%) della "spesa sociale" complessiva (33.606 euro per sussidi + ristori da campagne + altre erogazioni a terzi per obiettivi sociali), si rileva nel 2025 una più ampia diversificazione della natura dei sussidi richiesti. Allo stesso tempo i proventi da quote associative di competenza dell'anno mostrano un

significativo incremento (54.687 euro: + 44,82%). È quest'ultima la fonte di autosostentamento che intendiamo rendere sempre più importante e strutturale, attraverso un incremento del numero e della frequenza delle nuove adesioni, anzitutto attraverso un più deciso e capillare coinvolgimento degli sportelli del socio sostenitore, l'attrattività di eventi sul territorio. l'attività di referenza attiva dei già soci, i contatti presso lo sportello della nostra sede e sempre più efficaci campagne di prevenzione sanitaria, sostegno alla formazione, eventi e iniziative di comunicazione.

Infine, non si può dimenticare come anche la nostra iniziativa (ancora modesta, anche se in crescita costante) risenta del clima di fiducia/incertezza determinato dal contesto globale, oltre che dal quadro normativo riferito al "Terzo Settore" nel suo complesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

I dati del primo semestre 2026 ci confortano nella previsione di una ulteriore e sempre più armonica crescita della nostra esperienza, a cominciare dal numero di nuove adesioni, per le quali abbiamo ri-condiviso gli obiettivi di sviluppo con il nostro socio sostenitore.

Il successo riscontrato dalle nuove campagne di prevenzione e dal nuovo programma di iniziative culturali riporterà la "spesa sociale" su livelli importanti e adeguati a un ente di terzo settore nato per produrre "welfare" in modo percepibile ed efficiente.

Gli interventi all'esame del CDA nell'area amministrativa e dei regolamenti interni porteranno nuovi e ulteriori elementi di efficienza.

Il controllo delle fonti di spesa ordinaria e straordinaria e un loro riequilibrio a favore della "spesa sociale" complessiva, informa e determinerà la nostra azione nel corso dell'esercizio in corso e nel prossimo futuro. L'incremento della contribuzione da nuove quote sociali di competenza dell'esercizio, la conferma del supporto da parte del socio sostenitore, l'apertura alle liberalità di privati e aziende e uno stabile e massiccio impegno per una crescita del contributo derivante dalla scelta del "5x1000", sono le linee guida per l'acquisizione di risorse finalizzate al perseguimento dei nostri scopi.

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Nel corso del 2025 l'associazione ha perseguito le proprie finalità statutarie adottando pratiche e iniziative

Nei confronti degli associati:

- attivando e gestendo Campagne di screening/prevenzione estesi anche ai figli minorenni
- gestendo con regolarità settimanale le pratiche per le nuove ammissioni

Nei confronti del personale dipendente:

- attivando strumenti di garanzia e tutela del Personale dipendente: servizi di welfare (tramite contratto stipulato con Crea Welfare srl), visite mediche periodiche, coperture assicurative

Nei confronti degli enti regolatori e di supporto:

- intrattenendo relazioni costanti con gli uffici della rete di assistenza e per la conformità normativa (Uffici Contabilità, Legale e Mutue di Federazione Lombarda BCC; uffici convenzioni e normativa di Comipa e supporto EDP delle società convenzionate con il medesimo consorzio.
- gestendo con correttezza e puntualità gli obblighi di verbalizzazione, comunicazione e deposito degli atti presso gli enti nazionali preposti.

CONTRIBUTO DELLE ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E INDICAZIONE DEL LORO CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS.

CONCLUSIONI

In conclusione, riteniamo di avere esposto con completezza le risultanze del bilancio d'esercizio 2025, le sue linee interpretative e le prospettive che da questi risultati emergono per il prossimo futuro, a cominciare dall'esercizio in corso alla data della presente relazione. È nostra ferma e comune intenzione difendere e perseguire con fedeltà e determinazione gli ideali e gli scopi statutari, attuando ogni possibile iniziativa in grado di tradurre i principi in buone pratiche e benefici concreti, secondo la storia e la lezione del movimento cooperativistico del nostro Paese. Grazie a tutti voi, con l'impegno di ciascuno e ispirati da chi è venuto prima (e ora "partecipa" in altro modo), noi sperimentiamo ogni giorno che questo è possibile.

BARLASSINA, 4 MAGGIO 2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente GALANTI MARCO





**Stato Patrimoniale
e Rendiconto gestionale 2025**

Stato Patrimoniale Attivo
31/12/2025
31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI (A)	6.240	115
---	--------------	------------

B) IMMOBILIZZAZIONI
I - Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	513	614
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0

Totale immobilizzazioni immateriali	513	614
--	------------	------------

II - Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	1.038	1.579
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0

Totale immobilizzazioni materiali	1.038	1.579
--	--------------	--------------

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Partecipazioni in altre imprese	2.050	2.050
Totale 1) Partecipazioni	2.050	2.050
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri	0	0
Totale 2) Crediti	0	0
3) Altri titoli		
Totale 3) Altri titoli	0	0

Totale immobilizzazioni finanziarie	2.050	2.050
--	--------------	--------------

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.601	4.243
------------------------------------	--------------	--------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0

II - Crediti

1) Crediti verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 1) Crediti verso utenti e clienti	0	0
2) Crediti verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 2) Crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Crediti verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 3) Crediti verso enti pubblici	0	0
4) Crediti verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 4) Crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 5) Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Crediti verso altri enti del terzo settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 6) Crediti verso altri enti del terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

II – Crediti (segue)		
9) crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	288	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 9) crediti tributari	288	0
10) Crediti da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 10) Crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate		
Totale 11) Imposte anticipate	0	0
12) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 12) Crediti verso altri	0	0
Totale crediti	288	0
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	228.534	168.778
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide	228.534	168.778
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	228.822	168.778
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	143	108
TOTALE ATTIVO	238.806	173.244

Stato Patrimoniale Passivo

31/12/2025

31/12/2024

A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione dell'ente	51.760	48.820
II – Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	(0)	(0)
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	13.121	5.446
3) Riserve vincolate destinate da terzi	(0)	(0)
Totale patrimonio vincolato	13.121	5.446
III – Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	67.581	55.350
2) Altre riserve	(1)	0
Totale patrimonio libero	67.580	55.350
IV – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	36.496	12.231
TOTALE PATRIMONIO NETTO	168.957	121.847
B) FONDO RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	(0)	(0)
2) per imposte, anche differite	(0)	(0)
3) altri	(0)	(0)
Totale Fondo rischi e oneri	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.815	4.053
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 1) Debiti verso banche	(0)	(0)
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 2) Debiti verso altri finanziatori	(0)	(0)

D) DEBITI (segue)		
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	(0)	(0)
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	(0)	(0)
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	(0)	(0)
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 6) Acconti	(0)	(0)
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	853	1.038
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 7) Debiti verso fornitori	853	1.038
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 8) Debiti verso imprese controllate e collegate	(0)	(0)
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.260	1.956
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 9) Debiti tributari	1.260	1.956
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.289	2.768
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	3.289	2.768
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.801	7.870
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	11.801	7.870
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.686	4.839
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 12) Altri debiti	9.686	4.839
TOTALE DEBITI	26.889	18.471

E) RATEI E RISCONTI

TOTALE RATEI E RISCONTI	36.145	28.873
--------------------------------	---------------	---------------

TOTALE PASSIVO	238.806	173.244
-----------------------	----------------	----------------

Rendiconto gestionale

Oneri e costi

31/12/2025 31/12/2024

Proventi e ricavi

31/12/2025 31/12/2024

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.350)	(3.531)	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	54.687	37.761
2) Servizi	(75.356)	(58.260)	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	282	(0)
3) Godimento beni di terzi	(0)	(0)	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	(0)	(0)
4) Personale	(52.713)	(39.589)	4) Erogazioni liberali	123.500	80.000
5) Ammortamenti	(641)	(547)	5) Proventi del 5 per mille	2.601	4.217
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)	6) Contributi da soggetti privati	(0)	(0)
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	(0)	(0)
7) Oneri diversi di gestione	(738)	(1.069)	8) Contributi da enti pubblici	(0)	(0)
8) Rimanenze iniziali	(0)	(1.723)	9) Proventi da contratti con enti pubblici	(0)	(0)
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(15.000)	(4.217)	10) Altri ricavi, rendite e proventi	68	4
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	7.324	(0)	11) Rimanenze finali	(0)	(0)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	(143.474)	(108.936)	TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	181.138	121.982
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			37.664	13.046	

B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE		B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
2) Servizi	0	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	0
4) Personale	0	0	0
5) Ammortamenti	0	0	0
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	0
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	0	0	0
		TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	0
			0
		AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DIVERSE	0

C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	0
3) Altri oneri	0	0	0
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	0	0	0
		TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	0
			0
		AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	0

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	0	0	TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	0	0
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				0	0

E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	0	0	TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA SUPPORTO GENERALE	0	0
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE				0	0

TOTALE ONERI E COSTI	(143.474)	(108.936)	TOTALE PROVENTI E RICA VI	181.138	121.982
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE			37.664	13.046	
			Imposte	(1.168)	(815)
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO			36.496	12.231	

Costi e proventi figurativi

	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
COSTI FIGURATIVI			PROVENTI FIGURATIVI		
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
TOTALE COSTI FIGURATIVI	0	0	TOTALE PROVENTI FIGURATIVI	0	0

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

BARLASSINA, 4 MAGGIO 2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 Il presidente GALANTI MARCO



Relazione Organo di Controllo

Gianmario Di Meglio
Revisore Legale - MEF 91798/1999
Revisore di sostenibilità MEF – RGS – Prot. 227847/2025

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI
dell'Associazione GROANE VITA ETS C.F. 91148010159
Sede legale Via Cristoforo Colombo 5/B, 20825 Barlassina MB
RUNTS n. 37958 - Sezione Altri enti di terzo settore
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Gentili Associati,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività, quale Sindaco unico, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di Associazione Groane Vita ETS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (in appresso anche "Codice del Terzo settore") e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (in appresso anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 36.496,00 in netto incremento rispetto l'esercizio 2024.

Si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale

Attività (<i>di cui disponibilità liquide per € 228.534</i>)	€ 238.806
Passività/Debiti	€ 33.704
Patrimonio netto (comprensivo dell'avanzo d'esercizio)	€ 168.957

Gianmario Di Meglio
Revisore Legale - MEF 91798/1999
Revisore di sostenibilità MEF – RGS – Prot. 227847/2025

Ratei/risconti	€ 36.145
Conto Economico	
Proventi da quote associati	€ 54.687
Erogazioni liberali	€ 123.500
Proventi da 5x1000€	€ 2.601
Altri	€ 350
Costi gestione, servizi agli Associati e acc.ti	€ 143.474
Imposte IRAP	€ 1.168
Avanzo di gestione	€ 36.496

Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore.

In buona sostanza ho svolto un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Informazioni ulteriori sono riportate nel successivo paragrafo 2.

1) Attività di vigilanza e monitoraggio (art. 30 del Codice del Terzo Settore)

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento

Gianmario Di Meglio

Revisore Legale - MEF 91798/1999

Revisore di sostenibilità MEF – RGS – Prot. 227847/2025

in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Tale attività ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via principale, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, le seguenti attività di interesse generale: interventi e prestazioni sanitarie; interventi e servizi sociali; prestazioni socio-sanitarie; attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- l'ente sino alla data di chiusura del bilancio, non ha posto in essere attività diverse, pur consentite dall'art.6 del Codice del Terzo Settore nel rispetto dei limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato dalla Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 9 giugno 2022; ha inoltre correttamente

Gianmario Di Meglio

Revisore Legale - MEF 91798/1999

Revisore di sostenibilità MEF – RGS – Prot. 227847/2025

rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione e riportando nella stessa la rendicontazione di ciascuna raccolta fondi occasionale eseguita nell'esercizio predisposta in base alle menzionate linee guida;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Con riferimento al funzionamento degli Organi sociali, vi informo di aver partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono tenute nell'esercizio solare 2025 e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce di fatti censurabili dai soci (ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Come in precedente già riferito ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza (previste dalla norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore") consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Gianmario Di Meglio

Revisore Legale - MEF 91798/1999

Revisore di sostenibilità MEF – RGS – Prot. 227847/2025

Ho verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui ero a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei doveri di vigilanza, dei compiti di monitoraggio e dei poteri di ispezione e controllo.

Ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 05 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, hanno fatto riferimento alle norme di legge di cui all'art. 2423 C.C., tenendo opportunamente in considerazione, nell'applicazione di queste, le peculiarità che caratterizzano l'ente di tipo associativo non di lucro rispetto ad una società di natura commerciale.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, esprimo dunque parere favorevole rispetto al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'organo di amministrazione, e concordo altresì con la proposta come formulata da questo rispetto alla destinazione dell'avanzo di gestione per € 36.496,00, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso.

Barlassina, 20 maggio 2026

Il Sindaco Unico

Dott. Gianmario Di Meglio



Iscritta al Registro Unico
Nazionale Terzo Settore nr. 37958
Sezione Altri enti di terzo settore